



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di Valenza (AL)

Oggetto: Relazione sui rendiconti 2020 e 2021 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Valenza - Richiesta istruttoria.

Si trasmette, in allegato, la scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti in oggetto, desunta in base alla relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si chiede all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro **il 26 ottobre 2023**, utilizzando l'apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*, tramite la procedura ConTe.

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Dott. Paolo Marta



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

ENTE: Comune di Valenza (AL) - 18.090 abitanti (ISTAT al 31.12.2021)

QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE

Dall'esame della relazione sui rendiconti 2020 e 2021, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Valenza (AL), emerge la necessità di acquisire una serie di chiarimenti.

1. Utilizzo di avanzo di amministrazione - anno 2021

Dall'esame dei dati contabili del rendiconto 2021 risulta l'utilizzo di avanzo di amministrazione per euro 329.488,49 destinato al finanziamento delle spese correnti.

Rispetto a tale utilizzo, le corrispondenti tabelle 2, 3, 4 e 5 della Sezione II della relazione- questionario al consuntivo 2021 non risultano compilate correttamente dal momento che il totale delle parti utilizzate è indicato in euro 6.099.879,14.

Anche i prospetti allegati al rendiconto relativi all'elenco delle risorse accantonate e vincolate (allegati a/1 e a/2 al rendiconto) non risultano esplicative degli importi utilizzati. Risulta infatti indicato solo l'utilizzo di una parte del FAL per euro 112.326,03, utilizzo che comunque sarebbe in contrasto con l'articolo 52, comma 1-ter del D.L. n. 73/2021 e del vigente principio contabile 3.20-bis di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011.

Di contro, la tabella riportata nella relazione dell'Organo di revisione allo schema di rendiconto indica un importo utilizzato di euro 329.488,49 a fronte della parte disponibile del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (cfr. pag. 13), fattispecie, quest'ultima, incoerente con la situazione di disavanzo dell'Ente accertata al 31.12.2020.

A tal proposito, nel prendere atto che la quota di "avanzo" applicata al bilancio, corrispondente a quella annuale di disavanzo da recuperare, rispetta i limiti dell'art. 1, comma 897, della legge n. 145/2018, si evidenzia che la medesima disposizione prevede la possibilità di utilizzare solo la parte accantonata, vincolata e destinata del risultato di amministrazione "*[f]erma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate*".

Posto quanto sopra si invita l'Ente ad indicare quali parti del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 sono state utilizzate nel corso dell'esercizio 2021 specificando l'origine e gli importi della spesa finanziata.

2. Compilazione allegato a/1 "elenco delle risorse accantonate" con riferimento al rigo dedicato al FCDE.

Rispetto alla compilazione dell'allegato a/1 (relativo alle risorse accantonate) e con particolare riferimento al FCDE di parte corrente, si rileva che la medesima risulta effettuata come segue:



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Analitiche risorse accantonate	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e)
Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	1.686.474,11	-	518.716,00	-695.265,57	1.509.924,54

Fermi restando i valori indicati nella prima e nell'ultima colonna, che corrispondono rispettivamente al valore dell'accantonamento al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, la compilazione non sembrerebbe pienamente conforme a quanto disciplinato dal principio contabile 13.7.1 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 il quale prevede che: *“Una particolare attenzione deve essere dedicata alla compilazione dei capitoli riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), da effettuare tassativamente secondo le seguenti modalità:*

- 1) *i primi importi da inserire sono quelli riguardanti le voci delle colonne indicate con le lettere a) ed e), nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote del FCDE accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili;*
- 2) *dopo le lettere a) e e) inserire l'importo della lettera b), nella quale deve essere indicata la quota del FCDE del risultato di amministrazione che è stata applicata al bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. L'utilizzo del FCDE non richiede l'applicazione al bilancio nella voce “Utilizzo del risultato di amministrazione”, in quanto l'utilizzo di tale fondo è registrato in sede di predisposizione del rendiconto riducendo l'importo del FCDE nel risultato di amministrazione in considerazione dei residui attivi cancellati o riscossi nel corso dell'esercizio. Gli enti che iscrivono il fondo crediti in entrata del bilancio per poi riaccantonarlo obbligatoriamente (per lo stesso importo incrementato del nuovo accantonamento previsto in relazione alle entrate che si prevede di accertare), valorizzano l'importo del FCDE applicato al bilancio nella colonna di cui alla lettera b) con il segno (-);*
- 3) *se l'importo indicato nella colonna della lettera (e) è minore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d);*
- 4) *se l'importo nella colonna della lettera (e) è maggiore della somma algebrica degli importi indicati nelle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella lettera (d) con il segno (+)”.*

In buona sostanza, essendo l'accantonamento al 31.12 inferiore di quello al 01.01, la colonna c) non avrebbe dovuto essere compilata, mentre nella colonna d) occorreva inserire solo la riduzione del fondo.

Tale errore di compilazione ha avuto effetti a cascata sulla determinazione dell'equilibrio di bilancio (righe O2 e W2), tra l'altro comportandone un



peggioramento rispetto al dato effettivo, rimanendo invece invariato l'equilibrio complessivo (righe O3 e W3).

Posto quanto sopra, limitatamente all'esposizione del FCDE di parte corrente si invita l'Ente a chiarire le modalità di compilazione dell'elenco delle risorse accantonate (allegato a/1) e del prospetto di verifica degli equilibri.

3. Risultato di amministrazione

3.1 Accantonamento al FCDE

Considerata la condizione di disavanzo dell'Ente, pur tenendo conto del *trend* di recupero che risulta maggiore rispetto a quello programmato a suo tempo, si chiede all'Amministrazione di fornire i prospetti con le modalità di calcolo applicato per stabilire il FCDE, evidenziando la capacità di riscossione del quinquennio precedente; si chiede, inoltre, di specificare i residui attivi considerati nonché quelli non rientranti nella quantificazione dell'accantonamento e le ragioni della loro esclusione.

3.2 Accantonamento al fondo contenzioso

Al 31 dicembre 2021 risulta un accantonamento al risultato di amministrazione per "fondo contenzioso" di euro 935.446,00, in incremento rispetto all'esercizio precedente, dove era pari ad euro 415.320,28.

Si invita l'Ente a trasmettere una relazione dalla quale risulti il contenzioso in essere, lo stato di pendenza ed avanzamento delle vertenze legali e i criteri adottati per la quantificazione del relativo accantonamento, anche sulla base del rischio di soccombenza effettuata dai legali dell'Ente.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it